

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 519

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Ugento (LE). ID_5870

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018

“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Litorale di Ugento” è stato designato ZSC;

- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 16228 del 04/08/2020 trasmessa dal Comune di Ugento e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9726 veniva avanzata la richiesta volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/29/04/2021 n. 6257 richiedeva integrazioni documentali rilevando quanto segue:
 - tra gli interventi progettati, vi è l’operazione, prevista sui cordoni dunari nell’ambito dell’Azione 5, consistente nel *“riempimento delle maglie con miscuglio di specie tipiche degli habitat dei cordoni dunali e la messa a dimora di 350 elementi arbustivi autoctoni in contenitore, caratterizzanti l’habitat “2250* Dune costiere con Juniperus spp”*;
 - le Misure di conservazione trasversali di cui al R.r. n. 6/2016 e s.m.i dispongono, in particolare che “gli interventi di imboscamento, rimboscamento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l’impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008”;
 - nella descrizione della predetta operazione non vi è una compiuta descrizione delle specie da impiegare se non un generico riferimento a quelle caratterizzanti l’habitat 2250*, peraltro, secondo gli strati informativi di cui alla DGR n. 2442/2018 non presente nell’area di intervento
- con nota prot. AOO_089/24/05/2021 n. 7773 il Servizio VIA e VINCA, essendo decorso il termine stabilito nella nota prot. n. 6257/2021, disponeva l’archiviazione del procedimento;
- con nota n. 27708 del 26/10/2021, acquisita al prot. AOO_089/26/10/2021 n. 15415, il Comune di Ugento chiedeva, da un lato, la riapertura dei termini del procedimento archiviato, atteso che la nota prot. n. 6257/2021 non era stata visionata dal nuovo Responsabile dell’Ufficio di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Litorale di Ugento”, dall’altro, precisava che *“(…) pur non essendo state cartografate le aree di intervento nell’ambito dell’habitat 2250*: Dune costiere con Juniperus spp., di fatto trattasi di siti caratterizzati dalla presenza, sia pur sporadica, di Juniperus spp. Si precisa, inoltre, che le aree di intervento, verso l’entroterra, sono a contatto con l’habitat 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster, sono caratterizzate dall’habitat 2250*: Dune costiere con Juniperus spp. Da quanto sopra detto, si evince*

che i siti oggetto di intervento, presumibilmente non sono stati cartografati quali aree tipiche dell'habitat 2250: Dune costiere con Juniperus spp. in quanto aventi una superficie limitata; di fatto, però, risultano essere delle aree ascrivibili a tale tipologia di habitat in quanto in tali luoghi si segnala la presenza, sia pur sporadica di Ginepri spp. Pertanto, le 350 piantine arbustive previste nell'ambito dell'intervento programmato con l'Azione 5 della Sottomisura 8.3 risultano essere appartenenti alle seguenti specie: 200 di Juniperus spp. e le restanti 150 di lentisco (Pistacia lentiscus L.). Gli elementi arbustivi di quest'ultima specie sono da mettere a dimora nelle aree ubicate verso l'entroterra, in posizione più riparata dall'azione di venti dominanti spiranti dal mare verso l'entroterra, a diretto contatto con le aree caratterizzate all'habitat 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster"*

ritenuto di poter procedere con la riapertura dell'iter istruttorio, per le motivazioni addotte e sopra riportate, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento è finalizzato "(...) a prevenire i danni al patrimonio forestale derivanti da incendi boschivi ed altre calamità naturali, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici". Inoltre, mira "(...) alla stabilizzazione di aree forestali in cui possono verificarsi fenomeni di dissesto idrogeologico, attraverso l'esecuzione di opere di stabilizzazione dei versanti in erosione e la realizzazione di interventi di carattere permanente e a scala territoriale sul reticolo idrografico".

Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. per l'azione 1:

- ripristino di pista forestale per una lunghezza complessiva di 540 metri e di un sentiero esistente. per una lunghezza di circa 200 metri nella Pineta a prevalenza di Pino d'Aleppo ubicata nelle vicinanze del bacino Rottacapozza Nord. Tali interventi, da realizzare mediante decespugliamento lungo la sede stradale, hanno la finalità di facilitare l'ingresso dei mezzi antincendio;
- messa in opera, nella medesima area, di un impianto di lotta attiva agli incendi formato da un serbatoio di alimentazione, un sistema di pompaggio dedicato, nonché di una linea di distribuzione portante degli irrigatori o sprinkler posizionata lungo i sentieri esistenti;

2. per l'azione 2:

- diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile, avente diametro (a 1,30 m dal suolo) di 10-20 cm, mediante il taglio alla base. I lavori sono comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). L'intervento è da eseguirsi su una superficie di 2,00 ha, interessano terreni della prima classe di pendenza. La percentuale di area basimetrica asportata con il diradamento è pari al 23,91% di quella complessivamente stimata;
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (pari a 32 mc) da eseguirsi su terreni rientranti nella prima classe di pendenza. L'intervento comprende, inoltre, la ripulitura del terreno, la raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile;
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (diametro inferiore a 10 cm), in fustaia di resinose oggetto di diradamento e spalatura, ai fini della prevenzione degli incendi, compresa la distribuzione nel terreno oggetto d'intervento dei residui vegetali macinati (quantità stimata di materiale da cippare 237 ql);
- spalatura da eseguirsi su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami basali, ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo, vale a dire fino a 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a 2 m da terra;

3. per l'azione 3:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, in condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie), da eseguirsi su una superficie di 2,70 ha in prima classe di pendenza;

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie), da eseguirsi su una superficie di 4,07 ha in prima classe di pendenza;
 - rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, da eseguirsi su una superficie di circa 6,8 ha, con messa a dimora di n. 1.358 piantine di latifoglie (200 ad ettaro) di cui 950 arborei (Leccio) e i restanti 408 arbustivi (n. 204 piantine di Corbezzolo e n. 204 di Lentisco). Il rinfoltimento sarà preceduto dalle lavorazioni localizzate del terreno e seguito dalla posa in opera di tree-shelters e materiale pacciamante per ciascuna piantina ed eventuale irrigazione di soccorso;
4. per l'azione 4:
- installazione di un sistema fisso di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi, (rappresentato da un impianto di videocontrollo con telecamere ad infrarosso e visibile con ottica ad alto fattore di zoom, software per la localizzazione dell'incendio, router LTE, NVR per la registrazione locale delle immagini e la storicizzazione degli allarmi, stazione di energia capace di alimentare il sistema per brevi interruzioni nella erogazione di energia elettrica, Piattaforma centralizzata di analisi per la raccolta delle immagini e degli allarmi);
 - acquisto di attrezzature mobili necessarie per gli interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi, quali: piccole attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, ecc.), nonché dei dispositivi di protezione individuale;
5. per l'azione 5:
- messa in opera di 200 mq di schermi frangivento a scacchiera realizzati in materiale permeabile utilizzando canne legate da filo di ferro o con canne pretessute (h = 100 -120 cm), paleria di castagno (d = 6 ÷ 8 cm; h = 100 -120 cm), filo di ferro. È previsto il riempimento delle maglie con miscuglio di specie tipiche degli habitat dei cordoni dunali e la messa a dimora di 350 elementi arbustivi autoctoni in contenitore, caratterizzanti l'habitat "2250* Dune costiere con Juniperus spp";
 - messa in opera di 60 m di barriera basale in viminata, costituite da paleria di castagno (d = 10 ÷ 12 cm; h = 220 ÷ 240 cm), verghe di castagno o di orniello (d = 3 ÷ 5 cm; l = 300 ÷ 350cm), filo di ferro, chiodi e tirafondi;
 - idrosemina sui 3000 mq, da eseguirsi così come indicato nella scheda 8.1 delle Opere di ingegneria naturalistica della Regione Puglia.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata nel Comune di Ugento, in Loc.tà "Fontanelle", "Rottacapozza Nord" e "Rottacapozza Sud" è catastalmente individuata dalle particelle n. 911, 936 e 943 del foglio 97 e n. 303 e 353 del foglio 98 del Comune di Ugento (LE).

È interamente ricompresa nell'area ZSC "Litorale di Ugento" (IT9150009) e nell'omonimo Parco naturale regionale e parzialmente in zone classificate dalle N.T.A. del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)". Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa, le due entità fisionomico-vegetazionali nelle quali si intende intervenire sono: 1. Fustaia matura di Pino d'Aleppo, d'origine artificiale, con nuclei di novellame e di perticaia d'origine naturale (vicinanze bacino Rottacapozza Nord); 2. Fustaia di Pino d'Aleppo d'origine artificiale (vicinanze bacino Rottacoppozza Sud). *"(...) Gli elementi arborei di Pino d'Aleppo, formanti la fustaia matura, sono stati impiantati originariamente intorno agli anni 50, mentre il novellame e la perticaia hanno età più recente. Gli elementi di Pino d'Aleppo, costituenti lo strato arboreo ben conservato, presentano altezze superiori ai 14 m e forme dei fusti abbastanza regolari, vegetanti in buone condizioni; quelli formanti i nuclei di perticai hanno un'altezza di circa 10 m; mentre quelli formanti il novelleto hanno altezza variabile da 1 a 6-7 metri. Nella pineta in esame lo strato arboreo ha una copertura dell'70% di quella totale; quello arbustivo, rappresentato da elementi tipici della macchia mediterranea, occupa prevalentemente le chiarie o gli spazi in prossimità dei fusti di pino, laddove possono godere dello stemflow. Le specie presenti sono Lentisco, Mirto, Alaterno, Asparago pungente, Caprifoglio mediterraneo, Corbezzolo, Ginestrella comune, Ilatro comune, Robbia selvatica. Tale strato è presente con una copertura pari al 20%. Lo strato erbaceo, comunque di altezza inferiore a 0,30 m, è composto prevalentemente da Carice mediterranea e da altre specie prevalentemente graminacee, ed occupa*

una copertura del 15% di quella totale.

La seconda tipologia, rappresentata da una fustaia matura di Pino d'Aleppo, d'origine artificiale, è ubicata in località "Fontanelle", vicinanze bacino Rottacopozza Sud. Essa è rappresentata da una fustaia coetanea monopiana ben conservata, formata da elementi arborei di Pino d'Aleppo aventi un'età di circa 50- 60 anni, aventi un'altezza di circa 5-6 metri. Nella pineta in esame lo strato arboreo ha una copertura del 90% di quella totale; quello arbustivo è a tratti sviluppato e in alcune aree quasi del tutto assente in conseguenza dell'azione di calpestio esercitata dai fruitori dei luoghi."

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati dalla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento interessa parzialmente zone ricoperte dall'habitat 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*". Inoltre, sempre secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Proserpinus proserpina*, le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bombina pachypus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, le seguenti specie di uccelli: *Ardea purpurea*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Charadrius alexandrinus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons*, *Botaurus stellaris*, *Egretta garzetta*, *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Netta rufina*, *Aythya ferina*, *Aythya nyroca*, *Aythya fuligula*, *Circus aeruginosus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Larus genei*, *Larus audouinii*, *Saxicola torquatus*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*, *Casmerodius albus*, *Anas penelope*, *Anas clypeata*, *Larus minutus*, *Larus minutus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Anas strepera*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di *Posidonia oceanica*.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- gli interventi di imboscamento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 2270*:

- effettuare, laddove le caratteristiche stagionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante;
- seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di piantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso;
- preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;
- incentivare nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo;
- promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi;
- monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

6.1.2. Componenti idrogeologiche

- BP – Territori costieri
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Area di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco naturale regionale "Litorale di Ugento")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Litorale di Ugento")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figura territoriale: Le serre ioniche

rilevato che:

- con nota prot. n. 16212 del 04/08/2020, il Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Litorale di Ugento” ha rilasciato, con riferimento all’intervento in oggetto, il proprio parere favorevole con prescrizioni, che viene allegato al presente Atto per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 16123 del 04/08/2020, il medesimo Comune, ai sensi dell’art. 4 della della L.R. n. 19/2013, ha rilasciato parere di compatibilità al PAI, allegato al presente Atto per farne parte integrante (All. 2);

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Litorale di Ugento”;
- l’intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dalle vigenti Misure di conservazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Litorale di Ugento” (IT9150009), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” – Sottomisura 8.3 “*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*” nel territorio del Comune di Ugento (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Ugento (LE) che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e al Comune di Ugento (LE);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (dodici) pagine, compresa la presente, dall'all. 1 composto da n. 2 (due) pagine e dall'all. 2 composto da n. 2 (due) pagine per complessive n. 16 (sedici) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Città di Ugento

Provincia di Lecce

SETTORE URBANISTICA AMBIENTE E SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Piazza Adolfo Colosso - cap. 73059

Tel. (0833) 555225 - fax (0833) 556496 - Cod. Fisc.: 81003470754

www.comune.ugento.le.it - email: resp.urbanistica@comune.ugento.le.it

Prot. 16212 del 04.08.2020

Oggetto: **“Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

Sottomisura 8.3: Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione 1 – Infrastrutture di protezione degli incendi boschivi;

Azione 2 – Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti patogeni forestali;

Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi;

Azione 4 - Interventi per l'installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi;

Azione 5 – Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale;

Proponente: Comune di Ugento

UBICAZIONE: Ugento (LE) – Loc.tà “Fontanelle”, “Rottacapoza Nord” e “Rottacapoza Sud” – Fg. 97 P.lle 911, 936 e 943 - Fg. 98 P.lle 303 e 353

RILASCIO NULLA-OSTA PARCO ai sensi dell'art. 10 della L.R.n. 13 del 28.05.2007

VISTA la L.R. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 31.5.2007 che istituiva il Parco Regionale “Litorale di Ugento”;

VISTA la legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia);

VISTI il D.M. 03 aprile 2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. nr. 357/97;

VISTA la L.R. nr. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. nr. 380/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art. 15 della L.R. 13/2007, recante "*Disposizioni transitorie*" si stabiliva come: "*Nelle more della costituzione dell'Ente di gestione, la gestione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento" è affidata provvisoriamente al Comune di Ugento, che individua un ufficio di gestione provvisoria*";

CONSIDERATO che l'art. 10 della legge Istitutiva del Parco Regionale "Litorale di Ugento", prevede che "Fino alla data di entrata in vigore del piano territoriale e del regolamento, l'Ente di gestione rilascia parere obbligatorio (...) su ogni intervento al fine di garantire il rispetto delle normative generali e di salvaguardia (...)";

VISTA la determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP n. 964/2019, di nomina del Responsabile del Procedimento per l'istruttoria e il rilascio dei nulla-osta dell'Ente "Parco Litorale di Ugento" istituito con L.R. 13/2007;

CONSIDERATO che la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" all'art. 3 (Disposizioni per il rilascio di nulla osta nelle aree protette regionali) stabilisce come il procedimento per il rilascio del nulla osta alla realizzazione degli interventi da effettuarsi nelle aree naturali protette regionali è di competenza dell'ente di gestione dell'area o, in mancanza, del soggetto cui è affidata la gestione provvisoria;

CONSIDERATO che l'intervento in parola ricade nella zona 1 del Parco Naturale;

CONSIDERATO che l'intervento proposto promuove la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale ed alla fruizione pubblica delle foreste. Nello specifico l'intervento conformemente alle finalità dell' art. 2 delle L.R. n. 13 del 28.05.2007, prevede la realizzazione di strutture ed attrezzature eco-compatibili;

RILASCIA

il NULLA OSTA, all'intervento proposta dal Comune di Ugento per la Misura PSR 8 Sottomisura 8.3 Azioni 1,2,3,4 e 5 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici* – Loc.tà "Fontanelle", "Rottacapoza Nord" e "Rottacapoza Sud" – Fg. 97 P.IIe 911, 936 e 943 - Fg. 98 P.IIe 303 e 353 - redatto dalla Dott.ssa Cristina RUGGE, con la precisazione che il richiedente dovrà rispettare rigorosamente quanto previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. n. 13/2007 in particolare:

- a) **lettera d** : "*raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici e di studio preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione: sono comunque consentite le operazioni connesse alle attività agro-silvo-pastorali*";
- b) **lettera g** : "*effettuare opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno*";

Ugento 04/08/2020

Distinti saluti

**Il Responsabile dell'Ufficio di Gestione provvisorio del
Parco Naturale Regionale**

f.to

Ing. Marco PISANELLO

Firmato digitalmente da: PISANELLO MARCO
Data: 04/08/2020 17:07:47

Città di Ugento

Provincia di Lecce

UFFICIO PAESAGGIO
c/o IV SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP
Codice Fiscale 81003470754
www.comune.ugento.le.it
Tel.0833/557223
PEC:urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it
Piazza Adolfo Colosso n. 1, CAP 73059

Prot. 16213 DEL 04.08.2020

PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

(per gli interventi e trasformazioni di cui all'art 4 c.1 della L.R. 19 Luglio 2019 n. 19)

OGGETTO "Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.3: Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione 1 - Infrastrutture di protezione degli incendi boschivi;

Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti patogeni forestali;

Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi;

Azione 4 - Interventi per l'installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi;

Azione 5 - Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale;

PROPONENTE: *Comune di Ugento*

UBICAZIONE: Ugento (LE) - Loc.tà "Fontanelle", "Rottacapozza Nord" e "Rottacapozza Sud"
- Fg. 97 P.lle 911, 936 e 943 - Fg. 98 P.lle 303 e 353

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO che l'area oggetto dell'intervento, ricade attualmente in area perimetrata a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), per cui si applicano le disposizioni degli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.;

VISTA la Legge Regionale n°19 del 19/07/2013, art. 4, che attribuisce agli Uffici Tecnici Comunali la competenza per il rilascio del Parere di Conformità dell'intervento ai contenuti e prescrizioni del P.A.I.;

DATO ATTO che l'intervento è inquadrabile in quelli previsti al comma 1) dell'art. 9 delle N.T.A. del P.A.I., ed ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 19 al comma 1 punto d.;

VISTA la D.C.C. del Comune di Ugento n°66 del 30/12/2015 che assegnava alla Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano ed Ugento i compiti di supporto al settore Urbanistica dei comuni associati ed i compiti di supporto alle procedure delegate di cui alla L.R. n°19/2013 art.4 in materia di **PAI**;

VISTA la relazione di compatibilità Geologica, Geomorfologica e Geotecnica di compatibilità all' art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Autorità di Bacino della Puglia, allegata al progetto, redatta dalla dott.ssa CIURLIA Silvia e dalla quale si rileva che *"le opere progettuali non aggravano la stabilità dell'area in situazione di post-intervento; non modificano o alterano la morfologia dei luoghi; non variano il naturale deflusso delle acque e il loro regime idrogeologico; lungo il tratto limite duna-mare-costa hanno lo scopo di migliorare le condizioni ed i processi geomorfologici naturali in atto"*.

CONSIDERATO che l'intervento proposto non contrasta in nessun modo quanto previsto dall'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I.;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' per l'intervento di cui in oggetto in quanto lo stesso rientra tra quelli previsti dall'art. 15, comma 1) delle N.T.A. del P.A.I. ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 19.

Ugento, lì 04/08/2020

IL R.U.P. per il paesaggio

Ing. Marco PISANELLO

Firmato digitalmente da: PISANELLO MARCO
Data: 04/08/2020 17:08:05